

Gli allevamenti che fanno affidamento sulle migliori pratiche attuabili riescono ad ottenere la crescita di vitelli sani e robusti grazie ad un'alimentazione bilanciata e su misura, ad una crescita in un ambiente arricchito che favorisce i comportamenti naturali ed utilizzando strategie di gestione che attenuano lo stress durante lo svezzamento.

Perché è importante?

Una buona alimentazione svolge un ruolo fondamentale per la salute, la crescita e la produttività dei vitelli. La gestione iniziale dell'alimentazione influenza lo sviluppo del rumine, la composizione della microflora ruminale e lo sviluppo di un comportamento alimentare sano. L'investimento in un'alimentazione ottimale nei primi anni di vita porterà benefici futuri a qualsiasi azienda lattiero-casearia, con un effetto diretto sulla produzione di latte delle vacche nell'arco della loro vita.



Tutti i vitelli devono essere trattati allo stesso modo per garantire il loro benessere e la loro salute, indipendentemente dal loro valore economico e dalla loro futura destinazione.



Buone pratiche

- ✓ L'acqua pulita deve essere sempre disponibile ad libitum.

Buona gestione del colostro

- ✓ Per garantire un adeguato trasferimento passivo di anticorpi, tutti i vitelli devono consumare il colostro seguendo le linee guida sulle buone e migliori pratiche descritte nella  **scheda informativa sulla Cura del Parto**
- ✓ Dopo la prima assunzione di colostro, ai vitelli deve essere somministrato colostro di alta qualità, latte "di transizione" o latte misto-colostro per almeno 4 giorni.
- ✓ La quantità di latte o colostro assunta deve essere controllata palpando il ventre del vitello e verificando il suo riflesso di suzione. Occorre prestare particolare attenzione ai vitelli deboli o con basso peso alla nascita. Ciò potrebbe necessitare di impiegare del tempo aggiuntivo o maggiore assistenza.
- ✓ Le attrezzature per l'alimentazione (tettarelle, bottiglie, secchi, sonde esofagee) devono essere pulite e disinfettate dopo ogni utilizzo e sempre nell'impiego tra un vitello e l'altro.

Buona gestione dell'alimentazione

- ✓ Dopo il periodo di alimentazione con il colostro, è necessario somministrare quotidianamente una quantità media di latte pari al 20% del peso corporeo dei vitelli (ad esempio, 10 litri per un vitello di 50 kg) per almeno le prime 6-8 settimane. Ciò migliora il tasso di crescita, lo sviluppo gastrointestinale e riduce lo stress al momento dello svezzamento. Per i vitelli di sesso femminile, questo migliorerà anche lo sviluppo della mammella, con conseguente miglioramento della futura produzione di latte.
- ✓ Durante le prime 2 settimane di vita, i vitelli da latte allevati in gruppo al coperto aumentano gradualmente il consumo di latte fino a raggiungere i 15 litri al giorno, consumando fino a 5 litri in un solo pasto. Il quantitativo ed il fabbisogno energetico della razione devono essere regolati man mano che gli animali crescono, per garantire loro sia il corretto apporto nutrizionale sia il senso di sazietà, che a sua volta ridurrà i comportamenti inappropriati di suzione.
- ✓ I vitelli allevati con le loro madri si alimentano in genere in sessioni di 8-11 minuti, in 9-10 episodi di suzione al giorno a 4 settimane di età. La durata e la frequenza delle poppate si riducono gradualmente con l'avanzare dell'età. Le poppate stimolano la funzione del solco esofageo e l'attività abomasale. Quando i vitelli non sono alimentati dalla madre o da una vacca nutrice, devono essere nutriti con latte o sostituto del latte il più frequentemente possibile, con un minimo di 2 poppate al giorno. L'intervallo massimo che intercorre tra una poppata e l'altra non deve superare le 12 ore; una poppata al giorno è da ritenersi inaccettabile per i vitelli, come previsto dalla Direttiva Europea 2008/119.
- ✓ Se sono necessari sostituti del latte, devono essere di buona qualità, con il 25-28% di proteine grezze del latte (le proteine vegetali non sono adatte ai vitelli giovani) ed il 15-17% di grassi. Devono essere somministrati idealmente con una temperatura compresa tra 38 e 40°C. La somministrazione di latte freddo ai vitelli di età inferiore alle 8 settimane è da ritenersi inaccettabile.



- ✓ Quando si somministrano latte o sostituti del latte ai vitelli, è raccomandato usare biberon o secchielli con tettarelle. Le tettarelle devono essere lasciate con i vitelli per 20-30 minuti dopo la somministrazione al fine di ridurre fenomeni di "suzione incrociata". Le tettarelle stimolano l'assunzione di latte, soddisfano il bisogno di suzione e prevengono fermentazioni e gonfiori del rumine.
- ✓ L'alimentazione deve essere monitorata e stimolata, soprattutto durante la prima settimana di vita. I vitelli devono poter accedere al latte posizionando la testa per suggere in modo naturale (senza rischiare di ingurgitare aria o di avere posizioni non idonee del collo). L'uso corretto dei dispositivi atti all'alimentazione contribuirà a garantire un'assunzione sufficiente ed una buona digestione. Se applicabile, questo assicura anche che il vitello sia in grado di nutrirsi durante il trasporto.
- ✓ Il foraggio deve essere disponibile per i vitelli fin dal 1° giorno. Deve essere non lignificato (ricco di zuccheri), di un formato lungo almeno 4 cm e facilmente digeribile dal rumine immaturo. L'apporto di fibre incoraggia i comportamenti di foraggiamento, stimola la ruminazione e la salivazione, favorisce il pH ottimale del rumine, lo sviluppo del rumine e la microflora intestinale.
- ✓ Tutti i mangimi devono essere mantenuti freschi e privi di contaminazioni da acqua o letame, e l'acqua supplementare deve essere fornita in secchi separati.
- ✓ I vitelli devono ricevere mangimi secchi idonei alla loro età (concentrati) durante la prima settimana di vita, per incoraggiarli ad iniziare a mangiare cibi solidi. Deve essere di buona qualità, formulato con ingredienti facilmente digeribili e garantire un apporto di adeguate quantità di proteine, minerali, vitamine e ferro. La disponibilità al mangime deve essere ad libitum per i vitelli. Il mangime deve essere sostituito quotidianamente e gli eventuali avanzi devono essere scartati (anche se sembrano accettabili, potrebbero non essere appetibili).

Gestione dello svezzamento

- ✓ Lo svezzamento deve essere realizzato come un'esperienza graduale e poco stressante. Questo può essere praticato nell'arco di almeno 2 settimane, aumentando progressivamente il tempo trascorso con un limitato accesso al latte.
- ✓ I vitelli dovrebbero mangiare almeno 1-1,5 kg di mangime starter in modo costante (per almeno 3 giorni consecutivi) ed avere il rumine sviluppato prima dello svezzamento. Questo assicura che abbiano energia e proteine microbiche sufficienti per mantenere la crescita. Questo avviene di solito entro le 8-9 settimane di età e lo svezzamento non dovrebbe essere tentato prima di questa età. Il volume della dieta liquida offerta può influenzare il momento dello svezzamento e le diete ad alto contenuto di latte possono portare allo svezzamento prima delle 12 settimane di età. Una strategia adeguata potrebbe consistere nel ridurre a 4-5 settimane di età il quantitativo di latte giornaliero del 25%, seguito da un'ulteriore riduzione del 25% quando il vitello raggiunge una corretta assunzione del mangime starter.



Migliori pratiche

Migliore gestione della nutrizione generale

- ★ Quando i vitelli non si nutrono dalla madre o da una vacca nutrice, le migliori pratiche attuabili suggeriscono di somministrare latte o sostituto del latte il più frequentemente possibile, con un minimo di 4 somministrazioni al giorno. L'intervallo massimo tra le poppate non deve superare le 8 ore.

Gestione ottimale dello svezzamento

- ★ Gli allevamenti più efficienti svezzano i vitelli più tardi, ad esempio a 12-17 settimane di età anziché a 8, perché la capacità del rumine è maggiore e consente una migliore assunzione di alimenti solidi. Ciò contribuisce a ridurre il rischio di perdita di peso post-svezzamento.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche svezzano i vitelli gradualmente, per consentire un adattamento sia gastrointestinale che comportamentale. I vitelli allevati in sistemi che garantiscono contatto vacca-vitello (o ad libitum con mangiatoie automatiche) sono di solito più dipendenti dal latte dal punto di vista nutrizionale. La limitazione dell'allattamento da parte della vacca può essere ottenuta utilizzando recinzioni che consentano un contatto parziale, oppure utilizzando anelli nasali per vitelli.
- ★ Gli allevamenti che seguono le migliori pratiche offrono ai vitelli svezzati una scelta alimentare idonea e di qualità. Ciò può includere pascoli misti di erbe o una varietà di tipologie di mangimi formulati appositamente per vitelli giovani.



Buone pratiche



Migliori pratiche

L'ambiente deve essere pulito e sicuro e garantire un accesso immediato al mangime e all'acqua.

Vedi  [scheda informativa sull'Ambiente dei Vitelli](#)

Ambiente



Buone pratiche

- ✓ Il comportamento dei singoli vitelli deve essere monitorato almeno due volte al giorno, possibilmente dallo stesso operatore. Questo comprende lo stimolo ad alimentarsi (velocità di abbeveraggio, assunzione di latte, consumo di cibo, controlli della mangiatoia), il livello di attività, il tono muscolare, i riflessi, la respirazione, il tempo trascorso sdraiati o isolati, le interazioni sociali ed i segni di zoppia o altre cause di dolore (soprattutto dopo procedure chirurgiche come la rimozione degli abbozzi corneali). L'osservazione del comportamento è un utile indicatore sia della salute che del benessere.
- ✓ Lo svezzamento dal latte non deve coincidere con altri eventi stressanti per i vitelli (ad esempio il raggruppamento, il cambio di posizione nell'allevamento, la rimozione degli abbozzi corneali (disbudding), la castrazione o il trasporto). Se i vitelli mostrano segni di malattia, lo svezzamento deve essere ritardato fino alla completa guarigione. Lo svezzamento può essere un'esperienza stressante, che costituisce un importante fattore di rischio per l'insorgenza di malattie ed ostacola la capacità di alimentarsi e quindi la crescita dei vitelli.

Per ulteriori buone e migliori pratiche per gestire la salute dei vitelli, consultare la  [scheda informativa sulla Salute dei Vitelli](#)

Salute





Buone pratiche

- ✓ Ai vitelli dovrebbero essere consentito di alimentarsi naturalmente dalla madre per 24 ore dopo il parto, per consentire di beneficiare del supporto fisico e del colostro fornito dalla madre. L'eccezione è rappresentata dai casi in cui è noto il rischio di trasmissione di malattie infettive.
Vedi  **scheda informativa sulla Cura del Parto**
- ✓ I vitelli devono essere incoraggiati al foraggiamento e ad alimentarsi frequentemente, ad esempio utilizzando rastrelliere per la paglia. L'alimentazione frequente fornisce un arricchimento e favorisce lo sviluppo di una buona digestione.
- ✓ Tutti i vitelli devono avere accesso al mangime e all'acqua senza competizione. Questo obiettivo può essere raggiunto utilizzando una serie di misure: garantire una fonte di alimentazione (secchio con tettarella, biberon) per ogni vitello, un numero ridotto di vitelli che accedono a ogni mangiatoia automatica (in base alle indicazioni del produttore), garantire una distanza minima di 35 cm o una solida parete divisoria tra le fonti di alimentazione, fornire libero accesso alle aree di scorrimento dei vitelli o utilizzare mangiatoie richiudibili.



Migliori pratiche

- ★ Gli allevamenti che seguono l'applicazione delle migliori pratiche consentono al vitello alimentarsi presso la madre o la vacca nutrice. Il numero di vitelli per vacca nutrice deve essere proporzionale alla produzione di latte della vacca e alla durata del periodo di allattamento (in base all'età prevista per lo svezzamento). Lo svezzamento comportamentale graduale può essere distanziato dallo svezzamento nutrizionale per ridurre lo stress e non dovrebbe iniziare prima delle 12 settimane.
Vedi  **scheda informativa sul Comportamento dei Vitelli**



Riepilogo



Allevamento

Un'alimentazione su misura per i vitelli fin dalla nascita ottimizza la loro crescita e le loro prestazioni future. Inoltre, garantisce che il tempo, gli sforzi e le risorse finanziarie si concentrino su risultati positivi piuttosto che sull'insorgere di eventuali complicazioni o malattie.



Vitello

Mantenere il contatto con la madre (o con la vacca nutrice) e avere l'opportunità di interagire con altri vitelli, aiuterà i vitelli a sviluppare comportamenti alimentari positivi che supportano il loro sistema immunitario e li aiutano a rimanere in salute.



Addetto al governo degli animali

La pianificazione ed il monitoraggio per garantire la salute dei vitelli contribuiscono a ridurre il carico di lavoro ed offrono opportunità di interazioni positive tra uomo e animale.

Siate orgogliosi di tutte le buone e migliori pratiche del vostro allevamento per il benessere degli animali !

Per saperne di più



Care4Dairy.eu